

# Il saluto del Sindaco

Arturo Povinelli



Cari concittadini  
mentre vi accingete a leggere il nostro notiziario comunale è già trascorso un anno dalle elezioni e ritengo opportuno tracciare un primo bilancio delle attività svolte.

Nelle pagine interne troverete le informazioni sugli eventi più importanti che hanno coinvolto la nostra Comunità e un aggiornamento sulla situazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione e in programma.

Da parte mia voglio assicurarvi, innanzitutto, che il nuovo gruppo di amministratori, quanto mai affiatato e pieno di entusiasmo, ha affrontato tutte le problematiche con la giusta determinazione, studiando con attenzione i diversi e complessi problemi legati alla gestione della cosa pubblica e ponderando le scelte sempre e solo nella ricerca dell'interesse comune.

Fin da subito, abbiamo cercato di dare un nuovo impulso alla vita amministrativa del nostro Municipio, ponendo la maggiore attenzione possibile alle tante richieste ed esigenze della gente, che ci ha dato un mandato chiaro e verso la quale siamo impegnati ogni giorno con convinzione.

Certo, le difficoltà incontrate sono state e saranno rilevanti, ma la volontà di risolvere i problemi è più grande e ci sprona a lavorare con energia

alla ricerca delle migliori possibili soluzioni.

A marzo di quest'anno abbiamo finalmente approvato il Rendiconto finanziario del 2010 e quello programmatico per il 2011: è stato un lavoro impegnativo, perché la scarsità di risorse a disposizione ha richiesto di fissare delle azioni prioritarie dovendo ridimensionarne o posticiparne altre che, al momento, non possiamo finanziare. C'è stato un momento, durante questa fase, in cui veramente abbiamo faticato a far tornare i conti perché le spese correnti sono sempre in crescita e i pagamenti dei mutui assunti negli anni precedenti - superiori all'intero ammontare degli incassi annuali ICI - incidono fortemente sulla capacità di spesa e di investimento del Comune. So bene che i numeri probabilmente non piacciono a molti, ma, contrariamente alle parole, non hanno bisogno di tante spiegazioni e non lasciano spazio a tante interpretazioni.

L'esame e l'approvazione del bilancio è stato un passo fondamentale, perché ci ha dato la consapevolezza dei mezzi a nostra disposizione e ci ha posto davanti alle prime scelte davvero importanti. Debbo dire che, in tale fase, nutrivamo an-



che la speranza di poter contare, entro pochi anni, sulle entrate della centralina di Cornisello, ma questa speranza, per motivi che leggerete nelle pagine interne, è al momento piuttosto vaga.

Come Sindaco sono davvero soddisfatto per il metodo che questa nuova amministrazione si è data: un sistema di lavoro di gruppo che richiede sì la fatica di relazionarsi costantemente ma che, nel contempo, migliora senza dubbio la qualità delle scelte, portando benefici sia nella realizzazione delle singole attività che per la collettività in generale.

Ogni Assessore, ogni Consigliere, ha assunto con responsabilità i propri incarichi e le deleghe conferite, e questo ha notevolmente agevolato la mia attività che è, principalmente, quella di coordinare una squadra coesa, forte e determinata.

Sono stati mesi intensi anche per l'attività istituzionale: numerose le riunioni con la conferenza dei Sindaci, soprattutto presso la neo-costituita Comunità di Valle. Al di là di qualche voce critica, a mio parere spesso poco costruttiva, noto una gran voglia di fare, in primo luogo da parte della neo eletta Presidente che, ne sono certo, porterà dei vantaggi a tutte le Giudicarie. A fine giugno avremo il piacere di accogliere un gruppo di ra-

gazzi della nostra città tedesca gemellata – Daun, anche all'insegna di quella apertura che ci piacerebbe potesse caratterizzare il nostro mandato.

L'estate è alle porte ed aumenta quindi in ciascuno di noi il desiderio ed il bisogno di vacanze, ma anche la consapevolezza dell'arrivo di una nuova stagione turistica con i suoi tanti ospiti.

Sia questo per tutti un motivo di gioia e ci spinga ad essere sempre più aperti a riscoprire la voglia dell'incontro, il desiderio di partecipare alle numerose iniziative di divertimento, cultura e amicizia organizzate dalle nostre associazioni di volontariato, con la Pro Loco in testa.

Come Sindaco, infine, mi piace lanciare da qui una piccola provocazione: spegnete qualche volta la TV e fate un salto in piazza o al palazzetto dello sport! Lì, in particolare, ci piacerebbe ricostituire un punto d'incontro per tutti, ed in particolare per i giovani, di cui Carisolo e l'intera Valle Rendena possano essere orgogliosi.

Con questo augurio e con un affettuoso pensiero per i tanti nostri paesani in giro per il mondo, vi do appuntamento in autunno per l'annuale incontro periodico con la popolazione e vi lascio alla lettura del vostro notiziario, ancora una volta orgoglioso di potervi rappresentare.

## Regole, valori, comportamenti

Arturo Povinelli  
Il sindaco

Cari concittadini,

in questi primi mesi del mandato da Sindaco, sono rimasto veramente soddisfatto dell'educazione civile dimostrata della gente della nostra Comunità. Il recente episodio della restituzione del portafoglio smarrito dal signor Piero Gallina e la sua lettera di elogio brevemente riassunti nelle "Briciole", mi permettono di affermare che siamo indicati come esempio di correttezza ed onestà, comportamenti che ben si addicono ad una popolazione di montagna.

Fra di noi, tuttavia, qualcuno meno diligente rischia di vanificare l'attenzione che i più rivolgono agli altri e ai beni comuni, quasi che le regole siano un insopportabile fastidio, una sorta di ostacolo alla felicità.

Nell'ordinamento italiano, le regole che disciplinano una Comunità sono fissate da collegi democratici attraverso leggi o i regolamenti, e nei Comuni queste "regole" sono incluse nei regola-

menti deliberati dal consiglio comunale, fissate quindi dalla maggioranza dei cittadini tramite coloro che li hanno democraticamente eletti, per questo motivo, tutti siamo tenuti a rispettarle.

Per questo, anche su richiesta di alcuni cittadini, la nostra Amministrazione sarà irreprensibile e vigile nel fare rispettare le regole.

Comportamenti anomali evidenziano una certa insofferenza nel rispetto delle regole, troppo velocemente intese come inutili legacci; al contrario le regole permettono di organizzare la convivenza sociale e il disattenderle o forzarle incide non sui processi burocratici, ma sulle relazioni sociali. I segnali stradali, il rispetto per le persone più indifese (anziani, donne, bambini), i divieti che sono emanati per il corretto conferimento dei rifiuti differenziati, sono richiami che debbono essere rispettati, ancor prima di pensare alla sanzione che si rischia nel caso di un comportamento sbagliato.

# Il punto sulle opere pubbliche

Arturo Povinelli

**«Il bene comune non è scontato, è un'esperienza che sta dentro ogni persona e dentro i luoghi nei quali le persone crescono».**

A distanza di un anno dalle elezioni, la nuova Amministrazione, con la collaborazione fattiva del personale degli uffici comunali, ha profuso molto impegno per cercare di completare le opere in corso. Di seguito si evidenziano, in dettaglio, gli interventi specifici.

## **Recupero della P.ed. 161 (Ex Canonica - Scuole Elementari)**

Stanno proseguendo a pieno ritmo gli interventi all'edificio e la zona della Canonica parrocchiale è in fase di ultimazione e, già dal mese di giugno, è utilizzata dal Parroco grazie alla realizzazione di un accesso provvisorio da via Val Genova.

Per completare l'opera, l'Amministrazione comunale ha approvato ed è già stata presentata in Provincia la Terza variante dell'opera per l'importo totale di 600.000,00 euro. Detta variante prevede opere relative alle sistemazioni esterne ed imprevisti di struttura quali opere antisismiche, cappotto isolamento termico, scavi e demolizione in roccia per migliorare gli spazi interni. L'organo monocratico, che ha il compito di istruire la pratica in vista del finanziamento da parte della Giunta provinciale, ha dato il proprio assenso ed entro l'inizio dell'estate dovrebbe essere concluso l'iter che permetterà la ripresa dei lavori e il completamento, in tempi piuttosto rapidi, dell'opera.

**I pannelli fotovoltaici.** Sul tetto dell'Ex Canonica sono stati installati due impianti fotovoltaici che sfruttano l'energia solare per la produzione e vendita dell'energia elettrica sviluppata; un impianto è stato installato a spese del Parco Naturale Adamello Brenta, l'altro è di competenza comunale.

Entrambi sono da 5,5 KWp, con superficie di 40 mq, e capacità produttiva media annua di 5.500-6.000 Kwh l'anno.

Gli impianti immettono in rete la produzione elettrica risultante mediante lo "scambio sul posto" e l'eventuale eccesso di energia elettrica prodotta va a formare un accumulo che può essere consumato dall'utente nei due anni successivi.

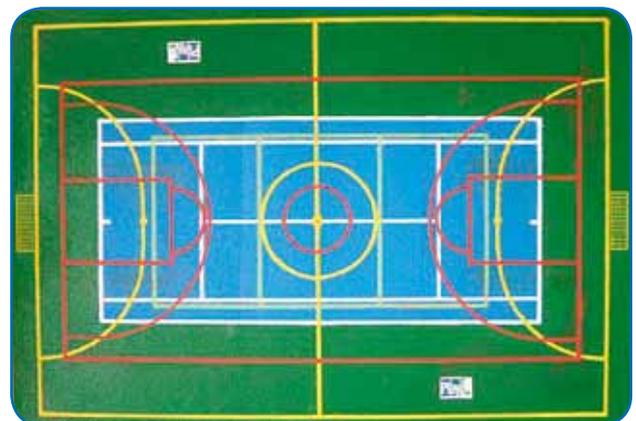
## **Palazzetto dello sport**

Nei mesi scorsi sono state acquisite le certificazioni dell'impianto elettrico ed eseguiti i lavori per la messa a norma dell'impianto antincendio, l'ispezione dei Vigili del Fuoco di Trento per l'agibilità definitiva della struttura ha avuto esito positivo, anche se l'agibilità della palestra è stata ridotta a circa 350 posti oltre ai presenti sui campi da gioco. Con la collaborazione dei Vigili del Fuoco di Carisolo ci siamo dotati del Piano di evacuazione che, tra le altre cose, prevede la presenza indispensabile di tre persone preparate in materia antincendio quando vi sono pubbliche manifestazioni.



L'orientamento dell'Amministrazione è quello di affidare la struttura alla Pro Loco, almeno fino alla fine dell'anno in corso, che potrà essere così utilizzata per svolgere al coperto le varie attività della Pro Loco, compreso il tennis al coperto da utilizzare anche nel periodo invernale.

Allo scopo di proteggere l'attuale parquet, specificamente destinato al basket professionale, il Comune ha messo a bilancio l'acquisto di





una pavimentazione protettiva che potrà finalmente consentirci di utilizzare, a pieno ritmo, la bella struttura. Nel corso dell'estate, accanto alla palestra, sarà aperta la sala attrezzi e si valuteranno degli accordi con professionisti della zona, così da garantire l'apertura ad appassionati locali e turisti.

L'Amministrazione comunale è orientata a permettere e favorire l'utilizzo della struttura da parte delle famiglie e sta mettendo a punto una serie di protocolli che consentano l'utilizzo contemporaneo di più servizi. Per fare un esempio: l'ipotesi è quella di offrire dei corsi di ginnastica per le signore e nel contempo concedere un bonus per i bambini che praticano allenamenti ed aprire la sala macchine per la ginnastica agli adulti. Come si può intuire, il Palazzetto dello sport sarà un centro destinato e dedicato alla famiglia. Con ogni probabilità dovremo rivedere il piano tariffario per adattarlo alle esigenze del nuovo orientamento.

In merito alle segnalate infiltrazioni d'acqua, l'Amministrazione comunale ha dato mandato al direttore dei lavori di ricercare – unitamente all'impresa esecutrice dei lavori – le soluzioni più consone e rapide per la risoluzione dell'inconveniente.

### **Centro giovanile di animazione socio-culturale (Ex palestra)**

I lavori di edificazione della struttura stanno procedendo a pieno ritmo.

I campi da tennis esterni, aperti prima del periodo di alta stagione, saranno il primo biglietto da visita del nuovo centro, per la gioia di molti sportivi, residenti e turisti (stato attuale dei lavori foto a destra).

### **Realizzazione della nuova opera di presa sulla sorgente Cornisello con centralina idroelettrica**

L'Amministrazione comunale, sulla base di quanto precedentemente avviato, ha effettuato la gara di appalto vinta dalla ditta Sca.Mo.Ter. SpA di Castigo (BG) e il 30 agosto 2010 sono iniziati i lavori per realizzare le opere di presa dell'acquedotto.

I lavori del 2010, circoscritti alla messa in sicurezza della ex-galleria Enel per la presa dell'acqua e alla posa di un breve tratto iniziale delle tubazioni che porteranno l'acqua ai paesi, sono stati interrotti con l'inizio della stagione invernale.

La ditta appaltatrice, nel corso dei mesi di aprile e maggio, alla ripresa della attività, ha sollevato numerose perplessità circa l'effettiva possibilità di poter rispettare il programma dei lavori progettati e, in alcune circostanze, ha manifestato l'intenzione di abbandonare l'intero progetto adducendo motivazioni di carattere progettuale ed economico.

Gli amministratori comunali ed i tecnici incaricati di seguire l'appalto hanno sostenuto diversi confronti con i titolari della ditta cercando, in ogni modo, di evitare il ricorso a vie giudiziali che farebbero inevitabilmente slittare i tempi di realizzazione per lunghi anni.

Alla data di stesura di questa relazione la ditta sembra abbia deciso di riprendere la costruzione dell'opera iniziando dalla parte più bassa (zona Tristin) dove i problemi evidenziati dovrebbero essere di minore impatto. Tuttavia, al momento, è difficile immaginare quali saranno i prossimi imprevisti che saremo chiamati ad affrontare per consentire la prosecuzione dell'opera non escludendo, in questa fase, né la possibilità di una variante in corso d'opera (se ragionevolmente motivata), né il ricorso a vie legali per rescindere dal contratto di appalto.



### Asilo nido

Nei mesi di aprile e maggio 2011 è stato approvato un protocollo d'intesa tra i Comuni di Carisolo, Giustino, Massimeno e Pinzolo per l'attivazione del micro asilo nido sovra-comunale provvisorio nel centro polifunzionale di Carisolo (Casa Rosa), allo scopo di soddisfare le richieste di accesso all'utenza dell'Alta Valle in attesa dell'attivazione del servizio, come concordato, in via definitiva a Giustino vicino a "Casa ex Diomira".

La tematica dell'asilo nido è tra le competenze che saranno trasferite alla Comunità di Valle delle Giudicarie, ma non sono stati ancora definiti a livello provinciale i tempi e le modalità della riorganizzazione, che dovrà essere effettuata per ambiti territoriali ottimali.

Il Comune di Carisolo sta lavorando per l'adeguamento della struttura al fine di aprire l'asilo nido nel prossimo mese di settembre (o, al più tardi, di ottobre) e si è riservato di usufruire di almeno 9 posti dei 14-15 previsti. La regolamentazione della gestione, compreso il riparto delle spese per la frequentazione di bimbi provenienti dagli altri paesi convenzionati, sarà oggetto di specifica convenzione tra i Comuni aderenti (Carisolo, Pinzolo, Giustino e Massimeno).

### Isole ecologiche

Sono terminati i lavori per l'approntamento delle isole ecologiche di via Verdi e di via Valgenova; sono in corso di realizzazione i lavori per l'isola ecologica dia via San Rocco.

### Malghe

Il recente risanamento di Malga Serodoli, che ha interessato la stalla, la baita del latte e la casina, permette all'Amministrazione comunale di consentire l'utilizzo saltuario della struttura ai residenti e alle Associazioni di Carisolo che ne faranno richiesta. L'Assessorato alle foreste sta valutando l'opportunità di ottenere finanziamenti per l'eventuale sistemazione di altre malghe.



### Edificio scolastico

L'Amministrazione comunale ha deliberato e sta provvedendo alla sostituzione dei corpi illuminanti in tutte le aule con lampade fluorescenti a basso consumo energetico che, mediante dei sistemi di gestione intelligenti, tarano l'intensità luminosa artificiale in base all'illuminazione naturale esterna. Sulla base del risultato ottenuto valuteremo l'adeguamento anche di altri spazi dell'edificio scolastico.

### Casa Meneghina

Un tecnico incaricato, su richiesta dell'Amministrazione comunale, nel marzo 2009 ha effettuato un sopralluogo in Casa Meneghina rilevando il forte stato di danneggiamento delle strutture portanti orizzontali e verticali, tanto da invitare l'Amministrazione Comunale ad interrompere l'utilizzo del fabbricato per ragioni di sicurezza.

Il 26 aprile scorso, l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, della messa in sicurezza di tutta la p. ed. La Provincia ha recentemente assegnato al Comune di Carisolo un contributo di 65.976,77, pari al 75% dell'importo totale di 87.969,02 euro.



### Tangenziale di Massimeno, Giustino, Pinzolo e Carisolo

L'inverno è trascorso senza particolari novità circa lo stato di progettazione della tangenziale, salvo la recente modifica richiesta dai Comuni per poter avere una uscita in zona "Martalach" di Pinzolo.

In merito alla regolamentazione del traffico verso Carisolo e, in particolare, verso la zona artigianale, l'Amministrazione comunale è stata più volte invitata a riunioni con i tecnici della PAT e i Comuni limitrofi per trovare una soluzione idonea che, nel rispetto di quanto già approvato nel 2007 e nel 2009 dalla precedente Amministrazione comunale di Carisolo e degli altri Comuni interessati possa, almeno in parte, soddisfare le legittime aspettative dei nuovi Amministratori che hanno sollevato mol-



te perplessità, fra l'altro condivise da più parti, circa i gravi impatti ambientali che il progetto preliminare, così come approvato, avrebbe sul territorio del nostro paese. In sintesi, l'attuale Amministrazione, pur favorevole all'opera, non vorrebbe che la risoluzione dei problemi del traffico che interessano l'abitato di Pinzolo si traducesse, alla fine, in un riversamento della problematica sull'abitato di Carisolo. Il servizio dei Bacini Montanti della PAT, ufficio competente per tutta la zona interessata dal passaggio del fiume Sarca di Campiglio/Nambrone, ha confermato il forte intervento che dovrà sostenere a nord del ponte di San Nicolò per modificare il corso idraulico del fiume che, nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, dovrà essere spostato dalla sponda sinistra (confinante con il Comune di Pinzolo, zona Hotel Edelweiss) verso la sponda destra (zona Municipio di Carisolo) con l'inevitabile restringimento della attuale zona parcheggi dedicata al mercato. Via San Rocco era stata individuata, fin dal progetto approvato nel 2007, come la naturale viabilità per il servizio della zona artigianale di Carisolo mentre l'attuale "pista dei camion" è destinata a sparire. Dalle più recenti riunioni sta emergendo un nuovo orientamento, condiviso anche dalla nostra Amministrazione, che dovrebbe tradursi in un progetto completo di riqualificazione della zona adiacente a via San Rocco, ovvero:

- la possibilità di spostare e rinforzare l'argine più esterno del fiume ("rosta") nelle vicinanze dell'attuale camionabile;
- la possibilità quindi di allargare via San Rocco verso sud/est per permettere, sul lato nord/ovest, di ricavare una striscia verde, possibilmente alberata, posta a fianco dell'attuale attuale marciapiede;
- la possibilità di salvaguardare gran parte dell'attuale parco fluviale, rendendolo definitivamente libero dallo scorrimento di mezzi a motore e quindi ancor maggiormente vivibile.

Le maggiori criticità sono rappresentate dallo spostamento dell'argine più esterno e dagli interventi che dovrebbero interessare l'attuale Ponte di San Nicolò per permettere l'imbocco e l'uscita dal-

la nuova tangenziale, oltre che per permettere la realizzazione dello svincolo verso la Nuova via San Rocco. I prossimi mesi dovrebbero essere fondamentali per addivenire alle scelte definitive.

### **Ammodernamento opere di accumulo e nuovo impianto di disinfezione con tecnologia UVC**

Fin da subito la nostra Amministrazione ha deciso di concentrarsi sul servizio di fornitura dell'acqua pubblica che presenta numerose criticità per mancanza di ammodernamento. Come primo passo, abbiamo deciso di portare la corrente elettrica al serbatoio posto nelle vicinanze dell'abitato in via San Martino. Nel proseguo abbiamo intenzione di rifare la camera di manovra del serbatoio dell'acquedotto della medesima sorgente di "Geridolo", per consentirci di razionalizzare i percorsi delle tubazioni in ingresso ed in uscita alle vasche, di inserire dei misuratori di portata e di predisporre il sistema di debatterizzazione delle acque mediante lampade a raggi ultravioletti. Questo sistema di sterilizzazione dell'acqua potabile è basato sulla tecnologia a raggi UV-C, con lampade a bassa pressione che regolano l'intensità d'irraggiamento in base all'acqua distribuita. I vantaggi di quest'impianto sono legati al fatto che non si usa alcun prodotto chimico, pertanto non vengono alterate le qualità organolettiche dell'acqua trattata, l'uso dell'ipoclorito di sodio diviene estemporaneo, evitando così la presenza di odori, puzze o sapori strani. Il costo previsto per queste migliorie è superiore a 100.000 euro.



**Turisti che attingono l'acqua**

# Bilancio comunale: la parte straordinaria

Dennis Salvadei

Assessore al bilancio

Il bilancio straordinario è un vero e proprio documento di programmazione economico/finanziaria dove si evidenziano le spese che gli interventi comporteranno e le fonti da cui trarre i finanziamenti necessari. Con questo strumento contabile gli Amministratori prevedono le opere, gli interventi, le attività da porre in essere durante l'anno, senza la previsione del finanziamento in bilancio non si può prevedere alcuna spesa.

Nel bilancio 2011 del Comune di Carisolo sono previste spese per € 2.495.000,00.

Preme sottolineare che le entrate per coprire tali spese sono entrate "reali", poiché la scelta di

questa Amministrazione è quella di non ricorrere a nuovi prestiti, perché i mutui accesi negli anni scorsi incidono pesantemente nella parte "ordinaria" del bilancio. Per far fronte alle spese si è quindi deciso di utilizzare l'intera somma raccolta dall'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), la voce più importante tra le Entrate correnti. Per questo motivo nell'elenco delle spese non noterete nuove e grandi opere, ma troverete quello che abbiamo ritenuto importante per portare a termine i lavori già iniziati e per migliorare le strutture ed i servizi che già abbiamo e/o possiamo offrire.

SPESE	
Celebrazioni, onorificenze, ricorrenze	20.000
Attrezzatura e mobili per uffici	20.000
Attrezzatura e mobili magazzini/auto	25.000
Acquisti di materiali vari	20.000
Interventi su edifici comunali	765.000
Progetto ristrutturazione baita Cornisello	15.000
Studi, consulenze e progetti vari	42.000
Contributi straordinari attività sociali	93.000
Contributi straordinari enti turismo	48.000
Interventi sistemazione campo da calcio	35.000
Interventi altri impianti sportivi	55.000
Sistemazione strade piazze e marciapiedi	216.000
Sistemazione acquedotto	80.000
Sistemazione isole ecologiche	35.000
Lavori straordinari verde	95.000
Aumenti partecipazioni azionarie	31.000
Interventi vari	900.000
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.495.000</b>

ENTRATE	
Avanzo bilancio 2010 (dato provvisorio)	316.000
Stanziamenti P.A.T.	755.000
Contributi P.A.T. e Regione	491.000
Altre	933.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.495.000</b>



# La Sessione forestale 2011

*Ivano Rambaldini*

*Assessore comunale alle Foreste*



Il 10 marzo 2011, nella Sala consiliare del Comune di Carisolo, si è tenuta la Sessione forestale per l'anno in corso, presieduta dal dott. Felice Dorna funzionario dell'Unità Distrettuale Forestale, alla presenza di Riccardo Pasquazzo custode forestale di zona, dell'Ispettore Severino Viviani comandante della Stazione Forestale di Pinzolo e del sottoscritto Assessore comunale alle Foreste.

Nel corso della Sessione è stato evidenziato un aumento delle richieste di legnatico che sono 115 rispetto alle 100 dello scorso anno; si registra una carenza cronica di piante da assegnare, in quanto la maggior parte della quantità di legname da tagliare nel decennio di validità del Piano forestale è già stata prelevata. Per questo motivo il lotto boschivo previsto per quest'anno dal Piano di assestamento (in scadenza nel 2014), sarà meno concentrato rispetto a quelli degli anni scorsi.

Per soddisfare comunque le richieste dei censiti si è deciso di abbinare il taglio delle latifoglie alla pulizia del bosco, comprendendo nel lotto assegnato ad ognuno gli schianti, le piante sottomesse ed i cascami dei lotti.

Anche per quest'anno si è deciso un prelievo di 800 mc circa nella zona compresa tra la Val di Ghilors (la costa sotto San Martino e sotto Campolo) e la Val Genova (zona di fronte al bacino ex Enel).

Sono state inoltre presentate richieste per l'assegnazione di legname all'interno di boschi privati e numerose persone hanno avanzato richieste di assegnazione di legname ad "uso interno", cioè legname destinato alla costruzione del tetto della prima casa.

Per quest'anno è stato previsto l'allargamento della zona del castagneto, così da poter recuperare delle maestose piante centenarie con l'abbattimento di alcune piante di abete rosso, quest'intervento interesserà una fascia di bosco a monte e a valle della località Ciatina.

Nella seduta di giovedì 16 giugno 2011, il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del consigliere comunale Michele Nella, capogruppo di minoranza. Il dimissionario è stato surrogato con la signora Michela Collini, prima dei non eletti nel Gruppo "Lancia Carisolo", il signor Dario Bonapace invece, è stato designato capogruppo.

# Approvata con modifiche la III Variante del P.R.G.

Il 21 gennaio 2011 la Giunta provinciale ha approvato, con modifiche, la III Variante al Piano Regolatore Generale di Carisolo.

Questa Variante introduce specifiche modifiche allo strumento urbanistico, al fine di realizzare una serie di interventi in programma da parte dell'Amministrazione e l'adeguamento delle norme di attuazione del PRG alla nuova disciplina provinciale in materia di distanze, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2023 di data 3 settembre 2010, nonché all'adeguamento del Piano alle nuove disposizioni del PUP di carattere prevalente.

La III Variante del Piano Regolatore Generale prese avvio con la deliberazione consiliare n. 38 del 25 settembre 2008, successivamente annullata in autotutela per irregolarità amministrative con la delibera consiliare n. 4 del 22 gennaio 2009.

Le modifiche sono raccolte in nove punti, alcuni dei quali di modesto rilievo urbanistico. Altri interventi invece, pur senza modificare l'impianto attuale del PRG, fanno riferimento al nuovo istituto della perequazione.

La nuova deliberazione riconferma le varianti al Piano regolatore precedentemente assunte, per le quali si osserva quanto segue:

Variante n. 2 - "Centro vacanze": la modifica è volta a consentire la realizzazione di una nuova struttura alberghiera a fronte della realizzazione e cessione al Comune, a titolo gratuito, di una nuova strada denominata "via Pignole" secondo un progetto esecutivo già in possesso dell'Amministrazione.

Varianti n. 3 - "Vetreria-Parco fluviale" e n. 5 - "Salesiani": in ambo i casi si tratta di area boscata che verrebbe trasformata rispettivamente in parco attrezzato e zona sportiva.

Variante n. 4 - "Campo sportivo": si tratta dell'ampliamento del verde sportivo esistente per un utilizzo esclusivamente invernale senza la realizzazione di opere; l'area, tuttavia, ricade parzialmente in zona agricola di pregio del Piano urbanistico provinciale e pertanto incompatibile per destinazione d'uso.

Variante n. 6 - "Modifica strada - perequazione": a fronte della realizzazione, da parte dei privati, di un nuovo tratto di strada, il Comune con-

sente, a titolo perequativo, di costruire 5 nuovi alloggi per vacanze in un'area già di tipo insediativo. Va da sé infine che la realizzazione di alloggi per il tempo libero e vacanze è parte del contingente massimo assegnato al Comune di Carisolo, ai sensi della l.p. n. 16/2005 (n. 8 alloggi realizzabili nell'arco temporale 2008 - 2013).

A seguito dell'accoglimento delle valutazioni del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio del marzo 2009, il Comune di Carisolo il 31 agosto 2009 provvede alla seconda adozione della variante, successivamente adottata in via definitiva con la deliberazione consiliare n. 9 del 2 marzo 2010. La Giunta provinciale ha pertanto espresso parere favorevole all'approvazione della variante al Piano Regolatore del Comune di Carisolo subordinandolo all'adeguamento delle norme di attuazione alle disposizioni stabilite dal PUP e relative alle seguenti tematiche:

- richiamo dell'articolo 8 delle norme di attuazione del PUP;
- beni culturali, con l'aggiornamento dei riferimenti normativi rispetto al d.lgs. n. 42/2004 e s.m. "Codice dei beni culturali";
- carta di sintesi geologica, con il rinvio ai contenuti della carta provinciale approvata ai sensi dell'articolo 2 delle norme di attuazione della Variante 2000 al PUP e di cui è ora in vigore il quinto aggiornamento;
- aree di protezione di pozzi e sorgenti, con il rinvio ai contenuti della Carta delle risorse idriche, approvata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2248 del 5 settembre 2008 ai sensi dell'articolo 21 del PUP;
- aree a parco naturale, siti e zone della rete Natura 2000, riserve naturali provinciali e riserve, con l'aggiornamento delle definizioni a quanto introdotto dalla l.p. n. 11/2007;
- aree produttive del settore secondario di livello locale, con l'aggiornamento dei contenuti a quanto stabilito dall'articolo 33, in particolare commi 1-2, delle norme del PUP;
- aree agricole e aree agricole di pregio, con il richiamo agli articoli 37 e 38 del PUP;
- fasce di rispetto stradali, con l'adeguamento in particolare alle disposizioni dell'articolo 6 della deliberazione della Giunta provinciale n. 909/1995 e s.m.

# Come cambia la Sanità in Giudicarie?

Luigi Olivieri

Assessore politiche sociali e per la salute della Comunità delle Giudicarie

La Legge Provinciale n. 16 del 2010 ed i suoi regolamenti applicativi hanno portato alla completa riorganizzazione della sanità in Trentino, che ha interessato i territori e la struttura stessa dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Il sistema ospedaliero è unico in tutta la Provincia, con le strutture in rete che faranno riferimento al costruendo Nuovo Ospedale Trentino.

“Al centro della risposta sanitaria vi è il cittadino”, questa è la filosofia che anima tutta la riforma.

Il sistema deve garantire, su tutto il territorio provinciale, prestazioni di qualità ed alta professionalità; ogni Presidio Ospedaliero, quindi, dovrà rispondere alla domanda sanitaria di base e poi individuare la richiesta di specializzazione, ove è presente, nell'ambito del sistema ospedaliero trentino e non solo.

Il nuovo Distretto Sanitario, ossia la diversa articolazione territoriale, dall'integrazione socio-sanitaria alla prevenzione, alla medicina territoriale, ha subito una drastica rimodulazione e riduzione che ha originato i quattro macro Distretti Sanitari del Trentino. Le Giudicarie costituiscono il Distretto del Centro-Sud, che è composto anche dalla Comunità dell'Alto Garda e Ledro, dalla Vallagarina (con Rovereto) e quella di Folgaria, Lavarone e Luserna. È noto che il Consiglio della Salute della nostra Comunità si era espresso per un Distret-

to Sanitario di diversa dimensione, sia in termini territoriali che di popolazione, prospettando un accorpamento della nostra Comunità con quella dell'Alto Garda. La decisione della Giunta Provinciale è stata diversa anche se, facendosi carico delle perplessità che erano emerse, è stato garantito al nuovo Distretto una diversa articolazione organizzativa con due vice-direttori che affiancassero il Direttore – nel contempo nominato nella persona del dott. Patrizio Caciagli – prevedendo una verifica ad un anno dalla sua istituzione, al fine di accertare la bontà della scelta e garantendo maggiori risorse umane e finanziarie per quelle Comunità, come la nostra, che per la loro orografia e storia hanno specifiche criticità.

Con la Riforma avremmo tre livelli di governo delle politiche sanitarie e sociali:

1. L'Azienda Sanitaria Provinciale gestirà il complesso ospedaliero del Trentino;
2. il Distretto Sanitario svolgerà le funzioni di prevenzione, medicina territoriale e di integrazione socio sanitaria;
3. la Comunità di Valle alla quale sono trasferite le funzioni amministrative e di gestione delle politiche sociali e assistenziali.

Il luogo dell'integrazione socio-sanitaria sono i costituendi “Punti Unici di Accesso”, che saranno realizzati in ogni Comunità. Questa innovazione è ritenuta uno degli elementi qualificanti e innova-

Cari lettori,

recentemente ho avuto un colloquio con la signora Rosa Luzzi membro dell'Associazione Diabetici Cremonesi ONLUS di Cremona. Il gruppo, come di consuetudine, ha trascorso dal 18 al 25 giugno una settimana di vacanza a Carisolo.

Il giorno 23 giugno alle ore 17 al piano inferiore della Casa Rosa si è tenuto un incontro informativo sul diabete. Persone competenti hanno parlato di questa malattia, spesso sottovalutata, ed hanno risposto alle molte domande. Il mattino seguente, venerdì 24 giugno, dalle 8.30 alle 11.30 vi è stata la possibilità di usufruire di uno screening gratuito per verificare la propria predisposizione al diabete. Il check up è stato svolto dal personale medico che segue l'Associazione nel suo riposo carisolese.

Visto l'importanza di effettuare questi test molte persone vi hanno aderito, considerando la possibilità di farlo comodamente nel nostro paese. L'iniziativa è stata segnalata da locandine informative ed ha avuto un ottimo riscontro.

Non mancheremo di proporlo anche negli anni prossimi.

Serafina Maturi



tivi della riforma, dato che vi sarà uno “sportello unico” dove il singolo o la famiglia troveranno risposte sia alle esigenze sanitarie che sociali.

La legge Provinciale di riforma ha anche “delegificato” il Piano Sanitario Provinciale. Ciò sta a significare che questo importante, determinante, strumento di programmazione, ora mancante da decenni, verrà assunto con un provvedimento amministrativo da parte della Giunta Provinciale e potrà essere implementato e modificato secondo l’evolversi delle necessità e delle esigenze sanitarie e sociali del Trentino. Il Piano Sanitario verrà discusso anche nei territori, anzi la Riforma ha introdotto un organismo chiamato “Consiglio per la Salute”, composto dal Presidente della Comunità di Valle o suo delegato, che lo presiede, e da tutti i Sindaci dei Comuni che fanno parte di quella Comunità (per noi 39). Questo Consiglio ha il compito di raccogliere le problematiche e le questioni sanitarie che riguardano quel territorio e dibatterle con i responsabili della Azienda del Distretto Sanitario.

La Comunità delle Giudicarie ha già istituito il Consiglio della Salute, i Sindaci dei Comuni della nostra Comunità sono già stati chiamati a farsi carico anche di questa importante e determinante funzione. Il Consiglio della Salute si è già pronunciato in merito alla definizione territoriale del Distretto; ha avuto la possibilità di confrontarsi con

l’assessore Provinciale competente, col direttore generale dell’Azienda Sanitaria e con il dirigente del Dipartimento della sanità della Provincia. Nella prossima riunione del Consiglio, verrà presentato ai Sindaci il nuovo Direttore di Distretto con il quale si dovrà dialogare nei prossimi anni per gestire al meglio le risorse umane e finanziarie e per rispondere adeguatamente alle richieste di integrazione socio-sanitaria.

Il futuro Piano Sanitario Provinciale conterrà anche una sezione che costituisce il Piano Sociale e le Comunità saranno chiamate ad elaborarlo. La Comunità delle Giudicarie ha già assunto un atto di indirizzo ed il regolamento relativo alla composizione e funzionamento del c.d. Tavolo Territoriale, lo strumento istruttorio della bozza di Piano Sociale di Comunità, che verrà successivamente approvato dall’Assemblea della Comunità. Il Tavolo Territoriale è composto da tutti i protagonisti delle politiche sociali della Comunità, ossia dagli enti locali, dal terzo settore-privato sociale, dai rappresentanti delle RSA, dai rappresentanti del Distretto sanitario, dai rappresentanti delle parti sociali e dai responsabili delle politiche socio-assistenziali della Comunità medesima.

Gli strumenti ci sono, ora sta al protagonismo dei territori riempirli di contenuti ed applicarli per sempre di più e meglio rispondere alle necessità della nostra Comunità.

## Pellegrinaggio a Mauthausen

*I ragazzi di Carisolo  
della terza media  
Scuola di Pinzolo*

Come di consuetudine, anche quest'anno, il Piano Giovani Val Rendena, con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, ha organizzato nei giorni 27-28 gennaio (i giorni della Memoria) un pellegrinaggio per le terze medie dell'Istituto Comprensivo Val Rendena ai campi di concentramento di Mauthausen, Gusen, Melk e al castello di Hartheim.

A questo viaggio, pensato per insegnare a noi ragazzi a non dimenticare quelle drammatiche vicende per non ripeterle in futuro, noi di Carisolo abbiamo partecipato in quattordici.

La guida, molto preparata, ci ha accompagnato durante tutto il viaggio ed è riuscita a trasmetterci le vere emozioni di come si viveva nei campi di concentramento. Tratteneva a stento le lacrime nonostante fosse abituato a spiegare questi dolorosi fatti, anche perché nella sua famiglia ci sono stati dei deportati.

Nel pomeriggio dell'arrivo abbiamo subito visitato il castello di Hartheim, grande villa rinascimentale sequestrata dai nazisti e trasformata in una clinica per esperimenti, dove i malati di mente o i portatori di handicap venivano uccisi in svariati modi.

Erano presenti camere a gas dove venivano intossicati i prigionieri fra i quali gli inabili al lavoro provenienti da altri Lager vicini. Vigeva l'Aktion T4 (Operazione Eutanasia), con cui il nazismo eliminò senza scrupoli migliaia di vite umane. Immaginate addirittura che dei dipendenti "Ariani" venivano pagati per inventare cause di morte da inviare in lettera ai familiari.





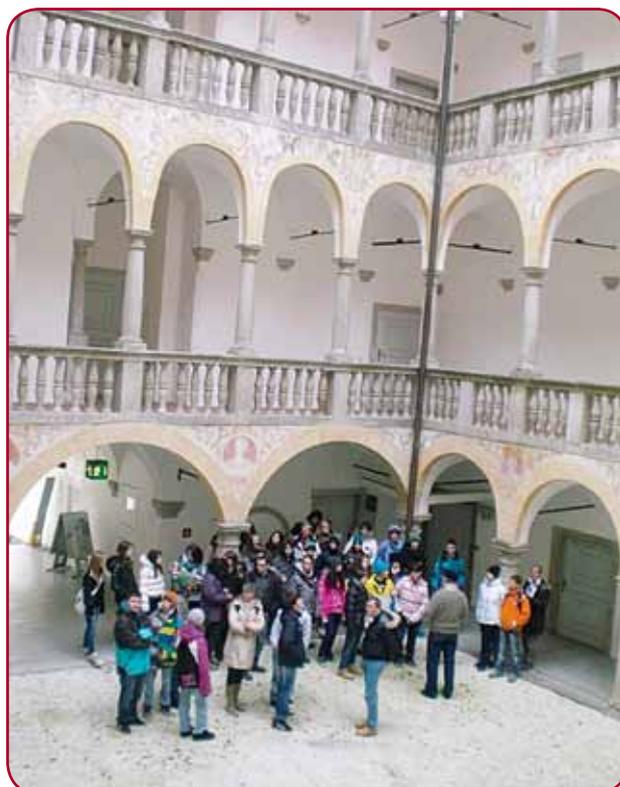
Nel 1945, all'alba della sconfitta tedesca, i perpendenti bruciarono le prove dei fatti che avvenivano realmente in questa "casa di cura".

Nel giorno seguente abbiamo visitato i Lager di Mauthausen e Gusen, i due campi maggiori.

Il comprensorio di Mauthausen registrava ben 54 sottocampi ed era l'unico di grado 1, cioè dove le condizioni di vita erano peggiori. Il campo di Gusen (uno dei campi satellite) era principalmente un campo di lavoro, infatti i detenuti venivano sfruttati fino alla morte nelle grandi cave di granito.

Quello che ci ha maggiormente colpito è stato il "Muro dei paracadutisti", così denominato perché i lavoratori più deboli, gli antipatici alle guardie o quelli nel campo da più tempo, dovevano spingere nel vuoto il detenuto dinanzi a loro.

Durante il rientro a casa abbiamo visitato il campo di Melk dove sono collocate le targhe di due nostri convalligiani Giacomo Spada e Adamello Collini, quest'ultimo bisnonno di un nostro compagno di scuola.



# Treno della Memoria 2011

Gruppo  
"Piano Giovani"  
Rendena e Chiese

Il 27 gennaio 2011 è partito da Trento il secondo dei quattro treni che fanno parte dell'iniziativa "Treno della Memoria 2011", organizzata dall'associazione Terra del Fuoco, ONG con sede a Torino e promossa da un movimento di giovani per sostenere un'idea di Europa basata sui diritti e la dignità delle persone.

L'iniziativa è giunta alla sesta edizione e più di 10.000 ragazzi hanno partecipato al progetto.

Tra i partecipanti di quest'anno, dieci sono residenti nella Comunità di Valle delle Giudicarie. Michele Armanini, Valeria Bertolini e Alberta Giovanazzi del Piano Giovani Val Rendena e Stefania Ferrari, Omar Fustini, Anna Giorgetta, Lisa Magagnotti, Mariya Magdalena Rosen Predyova, Paola Simone del Piano Giovani della Val del Chiese progetto "Per un Futuro Migliore".

Questi, nell'ultima settimana di gennaio 2011, hanno affrontato il viaggio a Cracovia la tappa più importante del progetto. Accanto a noi ragazzi era presente Dario Giovanazzi, educatore ed accompagnatore che ha guidato il gruppo stimolandone le riflessioni e creatività.

Il percorso educativo si è sviluppato in tre fasi. La prima ha visto alcuni incontri preparatori che avevano l'obiettivo di contestualizzare il fenomeno della deportazione e dello sterminio; la seconda fase è stata il viaggio in Polonia e la terza fase si è svolta in primavera con incontri improntati sulla riflessione delle vittime di oggi, sull'illegalità e sulla negazione di alcuni diritti fondamentali.

La prima giornata del "Treno della Memoria 2011" è iniziata con un'assemblea generale alla quale hanno partecipato, fra i tanti, il presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, il presidente di "Terra del Fuoco" Oliviero Alotto, il presidente del Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani Michele Nardelli ed il gruppo musicale "Apocrifi" che ci ha accompagnati durante tutto il viaggio allietando la nostra permanenza in treno. Insieme ad altri 500 ragazzi e relative 500 valigie e borsoni, ci siamo diretti alla stazione dei treni di Trento per dar inizio a quella che è stata una settimana di momenti indelebili.

Le 24 ore di viaggio non si sono fatte sentire, le abbiamo trascorse tra chitarre, fisarmoniche, bonghi, giochi, canti e momenti di riflessione e testimonianza, organizzati dallo staff di "Terra



del Fuoco" e dai molti giovani educatori. Alle forti emozioni vissute in treno, si è unita quella ancor più grande dell'arrivo a Cracovia. Scendere alla stazione Krakow-Plaszow è stato il primo impatto con quella realtà, che ha dato avvio ad una settimana intensa, ricca di emozioni, sentimenti, conoscenze ed attività, durante la quale abbiamo visitato la città, tenuto discussioni e riflessioni sul tema della Shoah.

Le giornate a Cracovia sono state arricchite da attività diurne di "group-building" e serali di intrattenimento artistico-culturale, come teatro e proiezione di film.

Dopo tutto questo entusiasmo, non ci sono state parole nelle giornate di sabato e domenica. Il silenzio parlava da sé. Le mura del ghetto di Cracovia ci hanno isolato dalla frenesia della città. Protagonisti dei nostri stati d'animo sono stati il freddo, le case dai tristi colori e le testimonianze narrate dalle tremanti voci di giovani attori che ci hanno suscitato brividi e un grande sdegno per quello che la mente dell'uomo è riuscita a progettare.

Auschwitz - Birkenau non è un concetto astratto, non si tratta di numeri di persone, non sono milioni di vittime; sono singole persone, che magari avevano un lavoro, un passatempo, una famiglia e che sono state private di tutto, delle loro ambizioni, dei loro progetti futuri e della libertà.

Dopo questo viaggio tutto ci sembra più vero. Abbiamo camminato sulla stessa terra dove migliaia di persone sono state uccise, abbiamo toccato i binari che conducevano i deportati alla morte. Tutto questo è successo poco tempo fa, ed essere consapevoli che se è accaduto può riaccadere ci fa paura, ma conoscere e ricordare ci permetterà di non fare gli stessi errori. Parliamo, discutiamo, riflettiamo, prendiamo posizione: il nostro Treno della Memoria inizia adesso, perché ora siamo testimoni anche noi.

# Carisolo - Daun

## ...i giovani s'incontrano a Carisolo

Serafina Maturi

Dal 25 al 30 giugno il nostro paese avrà il piacere di ospitare un gruppo di ragazzi di Daun, cittadina tedesca con la quale Carisolo è gemellato dal 2004.

I giovani, d'età compresa fra i 15 e i 16 anni, accompagnati dal loro vicesindaco, dall'assessore al turismo, da un responsabile della Pro Loco di Daun, da un interprete alloggeranno all'hotel Orso Grigio.

L'idea di coinvolgere i ragazzi nel gemellaggio è nata lo scorso settembre, quando una rappresentativa di Carisolo composta da membri dell'Amministrazione comunale e dei Vigili del Fuoco hanno visitato Daun: in quell'occasione è stato constatato come il gemellaggio, iniziato nel lontano 1983 dai pompieri, avesse bisogno di nuovi stimoli per mantenere la sua solidità. Da qui la decisione di condividere un progetto che potesse coinvolgere i più giovani e la prima tappa, è l'imminente visita dei ragazzi tedeschi a Carisolo.

Durante il soggiorno i giovani saranno sempre seguiti da alcuni loro coetanei carisolesi, che li accompagneranno alla scoperta dei luoghi stupendi che il nostro territorio offre, attraverso un programma molto articolato e ricco di iniziative.

L'arrivo a Carisolo è previsto per venerdì 25 giugno, alle ore 12 circa; dopo essersi rifocillati, i ragazzi visiteranno le imponenti cascate Nardis e l'Antica Vetreria, mentre la sera potranno ammirare lo splendore delle nostre montagne con una serata di diapositive a cura del Parco Naturale Adamello Brenta. La mattina seguente, guidati dall'Accompagnatrice di Territorio Michela Collini, si recheranno alle Cascate di Vallesinella, mentre domenica potranno partecipare alla festa della Cima Lancia assieme a tutta la Comunità di Carisolo. Per lunedì è prevista una visita al Doss del Sabion, i giovani raggiungeranno Prà Rodont con la funivia e più tardi saliranno sulla cima con la seggiovia; alla sera parteciperanno ad un mini torneo di beach volley con i coetanei di Carisolo. Il giorno seguente andranno a Riva del Garda con visita al frantoio e giro in battello sul lago con visita a Torbole. La cena di martedì verrà cortesemente preparata dai pompieri di Carisolo, i quali terranno compagnia ai giovani durante tutta la serata. Mercoledì il gruppo si sposterà in Val di Non, dove farà visita alla Latteria Sociale di Fondo



*Stadtbürgermeister Wolfgang Jenssen, der Beigeordnete Otmar Monschauer und das Schild: Es soll Zeichen der Partnerschaft Dauns mit der Stadt Carisolo sein.*

*Il sindaco Wolfgang Jenssen, l'impiegato comunale Otmar Monschauer e il cartello: deve essere un segno del gemellaggio di Daun con il paese di Carisolo.*

e quindi a Castel Thun; la giornata si concluderà poi a Carisolo con il karaoke organizzato presso il bar Il Palazzetto. Giovedì mattina i giovani ripartiranno alla volta di Daun.

Confidiamo che questa esperienza si possa rivelare positiva – sicuramente i ragazzi avranno l'opportunità di confrontarsi e fraternizzare tra di loro, e non mancheranno certo le occasioni di comunicare in una lingua straniera – ci auguriamo che quest'iniziativa possa rappresentare il primo passo di un progetto condiviso che sappia rafforzare ulteriormente i rapporti fra Carisolo e Daun.

# La Palestra di Orientamento "Vladimir Pacl" a Carisolo

Dennyjs Salvadei  
Davide Montanari

Il Comune di Carisolo in collaborazione con la Pro Loco e l'Unione Sportiva, all'imbocco della stupenda Valle di Genova, in località "Bosco Santo Stefano", ha creato un percorso fisso di Orientamento, adatto a persone di ogni età.

Per praticare questo sport sono necessari una bussola, la nostra mappa del territorio, un paio di scarpe adatte al trekking e un pizzico di avventura. Sono questi gli unici ingredienti necessari per entrare a far parte del piccolo mondo degli esploratori e conoscere, o meglio orientarsi, nel "Bosco

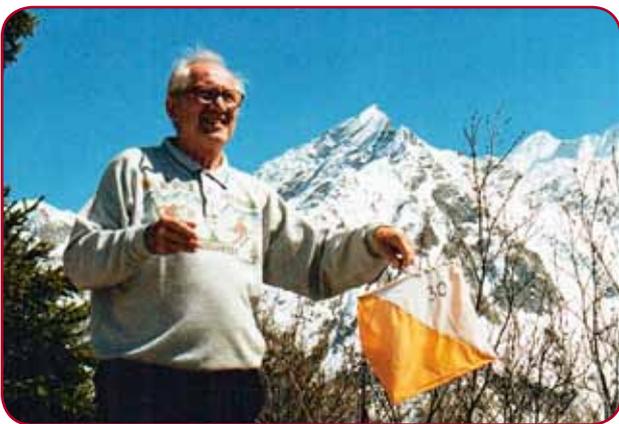
Santo Stefano". La zona tracciata è di alto interesse storico-naturalistico, in essa troviamo la chiesa cimiteriale di Santo Stefano, antico castelliere romano e centro religioso affrescato dai Baschenis nel 1500; la zona dell'antico castagneto, famosa per i secolari castagni che ne fanno un'oasi di serenità e di riposo; l'antica Vetreria posta ai piedi della rupe di Santo Stefano vicino al fiume Sarca.

Nella nostra palestra, intitolata a Vladimir Pacl pioniere dell'orientering in Italia, partenza e arrivo si trovano presso il Santuario Madonna del



## Descrizione posti di controllo

1	Angolo muretto	6	Buca	11	Castagno secolare	16	Panchina
2	Sasso	7	Sasso	12	Angolo muretto	17	Buca
3	Ponte	8	Angolo muro	13	Bivio sentieri	18	Muro/sentiero
4	Rocce - base	9	Capitello	14	Muro a secco/sentiero	19	Muro a secco / inizio
5	Grosso masso	10	Lato muro	15	Angolo recinto	20	Angolo recinto/muretto



Potere, indicato sulla carta da un triangolo (partenza) e doppio cerchio rosso (arrivo).

Sulla carta sono riportati una serie di cerchi rossi, ciascuno individuato da un numero.

Ogni cerchio sulla cartina rappresenta un punto di controllo, lanterna bianca arancione sul terreno (paletto quadrato), si devono trovare queste "lanterne" e trascrivere negli appositi spazi sulla cartina il codice che esse riportano. Ad es: lanterna 1: codice BZ; lanterna n. 2 codice MD, ecc.

Siamo in presenza di una sorta di caccia al tesoro, dove è necessario muovere muscoli e cervello, seguire le indicazioni per creare il proprio percorso per raggiungere la lanterna successiva.

La particolarità di questo sport è che non sempre vince il più veloce, bisogna sapersi muovere mettendo alla prova le proprie capacità di orientamento.

È uno sport che possono praticare davvero tutti, anche i meno abili possono trarne motivo di divertimento, magari per una passeggiata particolare nel bosco dove l'attenzione che si deve prestare per raggiungere la lanterna, seguendo una progressione prestabilita, ci porta a notare una particolare pianta, un piccolo animale, un aspetto del paesaggio, a prestare maggior attenzione al bosco che ci circonda.

CARISOLO

«Una risorsa per lo sport e per il turismo»  
Inaugurato il percorso di orienteering dedicato a Vladimir Pacl

**CARISOLO.** «Splendido e impegnativo, in una stupenda zona della val Rendena». Commenti entusiasti al nuovo percorso fisso di orienteering, intitolato a Vladimir Pacl e realizzato nell'antico Castagneto a Carisolo.

Quella inaugurata sabato da Comune, Unione sportiva e Pro loco di Carisolo è una vera palestra di orientamento, con 29 lanterne fisse posizionate dagli alpini di Carisolo. A suggerire questa nuova opportunità di sport e turismo, un gruppo di ragazzini (9-16 anni) della scuola media e lupetti del gruppo Scout Carisolo, che, armati di cartina e bussola, hanno svolto una "piccola gara" sulla distanza di otto lanterne. A ruota alcuni adulti e sporti-



LA NOVITA'  
Un tesoro nel verde

Il «Percorso fisso di orienteering» realizzato nell'antico Castagneto rappresenta una novità assoluta per la Val Rendena ed è il secondo in Trentino. La zona tracciata si trova in località Bosco Santo Stefano, all'imbocco della val Genova, un territorio di alto interesse storico, culturale e naturalistico che comprende l'antico castagneto, la chiesetta cimiteriale di Santo Stefano, l'antica Vetreria e il santuario Madonna del Potere, punto di partenza e arrivo del tracciato intitolato a Vladimir Pacl. (w.t.)



vi dell'Unione sportiva Carisolo, settore orienteering con responsabile Lorenzo Mosca. Il sindaco Arturo Puvinelli ha ringraziato Marco Rosa e Davide Montanari ricordando che «questo percorso viene inaugurato a trent'anni da quello predisposto a Carisolo con l'aiuto di Vladimir Pacl». Alla presenza anche di Antonia Pilati compagna di Vladimir, Rosa ha letto la preghiera dello sportivo, ricordando Vladimir, morto

nel 2004: «Dopo aver partecipato alla Primavera di Fraga, Pacl venne in Italia e ci fece conoscere l'orienteering, lo sci fondo escursionistico, le palestre nel verde, il trekking, il telemark e il tennis con palla soffice».

In val Rendena, Pacl ha molti estimatori, da Davide Montanari a Marco Rosa del Comitato tecnico orienteering del Centro sportivo italiano, a Bortolo Perdetti che con lui aveva individuato il primo percorso di orienteering a Carisolo. Anche Ugo Caoia, commosso, ha ricordato l'amico Vladimir: «Con lui ho condiviso il percorso della "34h di Pinzolo" e lui ha collaborato con me per 10 anni consecutivi al Cross Country ski».

La nuova opportunità di sport all'aria aperta viene inserita tra le attività didattico-educative del Parco Adamello Brenta con le scuole: «Ora l'Ente dispone di una bella palestra di orientamento», ha detto l'assessore comunale Dennis Salvadei - chiunque può eseguire il percorso. Basta ritirare la cartina alla Pro loco o scaricarla dal sito internet della Pro loco». In luglio e agosto, a Carisolo partirà un concorso a premi per incentivare l'uso del percorso. (w.t.)

ring a Carisolo. Anche Ugo Caoia, commosso, ha ricordato l'amico Vladimir: «Con lui ho condiviso il percorso della "34h di Pinzolo" e lui ha collaborato con me per 10 anni consecutivi al Cross Country ski».

La nuova opportunità di sport all'aria aperta viene inserita tra le attività didattico-educative del Parco Adamello Brenta con le scuole: «Ora l'Ente dispone di una bella palestra di orientamento», ha detto

l'assessore comunale Dennis Salvadei - chiunque può eseguire il percorso. Basta ritirare la cartina alla Pro loco o scaricarla dal sito internet della Pro loco». In luglio e agosto, a Carisolo partirà un concorso a premi per incentivare l'uso del percorso. (w.t.)

Naturalmente è un'attività competitiva altamente educativa in quanto riesce a coniugare l'attività sportiva in ambiente naturale con una preparazione fisica e mentale di alta qualità.

Le capacità che vengono utilizzate in questo tipo di competizione sono indubbiamente la velocità di spostamento tra le varie lanterne, la resistenza, poiché il percorso può essere impegnativo e di lunga durata e la capacità di orientamento spaziale.

Al motto «triste far niente, dolce far movimento ...orientamento» vi invitiamo ad andare all'ufficio della Pro Loco dove ritirare la cartina e muniti di bussola, penna o matita entrare nel meraviglioso mondo dell'orientamento.



## Tanti auguri Golf Club Rendena!!!

di Anna Guarnieri

Il Golf Club Rendena celebra, quest'anno, il decimo anniversario di attività: confermandosi una bella realtà, consolidata nel cuore della Val Rendena, in grado di dare risalto e valore a tutto il contesto turistico della valle.

In questi dieci anni il Club ha raggiunto i 200 iscritti e la passione per il golf si è diffusa e sta contagiando, anche nei nostri paesi, molte persone di ogni età, che hanno capito che è uno sport perfetto per la forma fisica che viene praticato all'aperto con movimenti armoniosi e precisi ed è un grande rimedio contro l'accumulo di stress.

A questo incremento di interesse ha contribuito, oltre alla piacevolezza del luogo in cui è ubicato il Golf Club Rendena, l'efficienza del personale direttivo e la competenza dei maestri, e dello staff operativo diretto da Christine Maestri, di Carisolo.

### Notizie pratiche sull'attività del Golf Club Rendena

Luglio-Agosto aperto tutti i giorni

Da Aprile a Novembre aperto tutti i giorni eccetto il martedì

Il Club propone le seguenti agevolazioni per i residenti nel C8:

- ♦ corsi gratuiti per ragazzi dai 6 ai 18 anni;
- ♦ "giovedì in buca", avvicinamento gratuito al golf con maestro federale;
- ♦ quote associative ridotte per neofiti;
- ♦ il Golf Club Rendena è associato al progetto "Distretto Family".



# La Pro Loco di Carisolo si presenta

Michela Bertarelli

Attraverso le pagine de "Li Scartofi dai Carisöi", giunga a tutti voi un cordiale saluto ed un augurio di buona estate da parte della Pro Loco di Carisolo. Molti di voi certamente conoscono la nostra associazione; tuttavia cogliamo l'invito della Redazione di presentarci a tutta la popolazione con questo breve scritto.

La Pro Loco di Carisolo, fondata nel febbraio del 1957, ha la propria sede ed ufficio informazioni in Via Campiglio 9/A al piano terra del palazzo municipale. L'ufficio è aperto tutto l'anno dal lunedì al sabato (con chiusura infrasettimanale il mercoledì ed apertura durante l'estate e nel periodo natalizio) dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18 e vi sono impiegati due dipendenti a tempo pieno ed uno part-time.

La Pro Loco di Carisolo è una associazione di volontari guidata da un consiglio d'Amministrazione che viene rinnovato ogni tre anni e che, attualmente, è composto dai soci Graziano Righi (Presidente), Fabiana Povinelli (Vicepresidente), Giampietro Morandi, Gabriele Chiodega, Barbara Pedretti, Domenico Beltrami, Ennio Righi, Daniele Maestri, Angelica Menapace e Michele Binelli (Consiglieri), Edda Nella (Rappresentante dell'Am-



ministrazione comunale), Walter Maestri (Presidente dell'U.S. Carisolo); Johnny Panteghini, Giulia Bertarelli ed Aldo Zecchini (Revisori dei Conti).

Tutti i soci possono entrare a far parte del Consiglio purché siano maggiorenni e presentino la propria candidatura in occasione delle elezioni; tutti i censiti ed i simpatizzanti possono diventare a loro volta soci della nostra Pro Loco recandosi presso la sede, compilando l'apposita richiesta e versando la quota annuale.

Grazie al tesseramento alla Pro Loco di Carisolo, i soci ottengono da subito tangibili benefici: un gadget a loro riservato, tariffe agevolate alle manifestazioni a pagamento organizzate dalla Pro Loco, un buono sconto da utilizzare presso la Famiglia Cooperativa di Carisolo sull'acquisto di determinati prodotti, l'abbonamento gratuito al periodico delle Pro Loco trentine "Centopaesi", e la tessera U.N.P.L.I. che permette di godere di interessanti sconti anche a livello nazionale con i tour operator, compagnie assicurative, catene alberghiere, musei ed attrazioni varie convenzionate.

La qualifica di socio della Pro Loco è importante soprattutto perché, tramite la presenza all'Assemblea Generale, permette a tutti di partecipare alla vita dell'associazione, essere informati



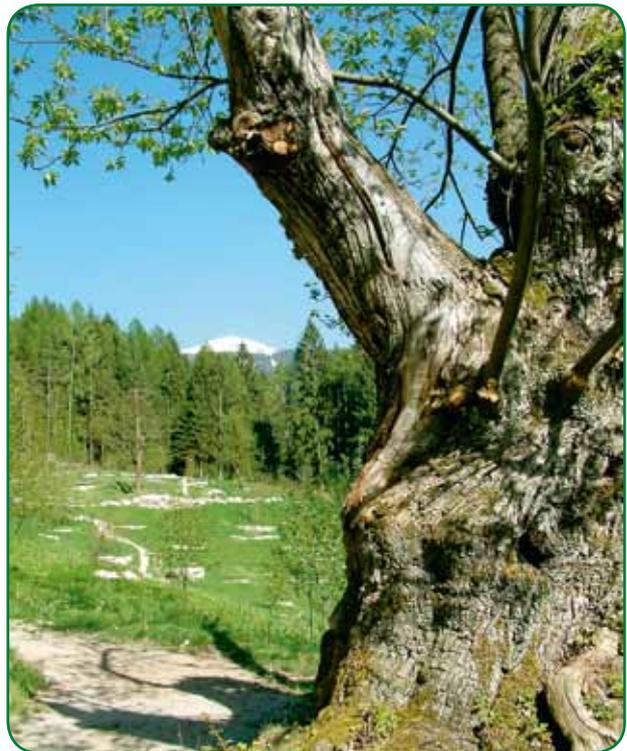
sul suo andamento economico ed esporre al Consiglio d'Amministrazione le proprie osservazioni, proposte ed idee.

Numerose sono le finalità della Pro Loco di Carisolo: cooperare con le associazioni di volontariato locali, organizzare, coordinare ed attuare iniziative di interesse turistico, promuovere iniziative ed attività in favore della popolazione anche e soprattutto in periodi di minore afflusso turistico, fare opera di sensibilizzazione per sviluppare l'ospitalità e per incentivare il rispetto dell'ambiente che ci circonda.

L'ufficio della Pro Loco di Carisolo funge da importante punto di riferimento per i vari Gruppi ed Associazioni del paese che lì si rivolgono per la realizzazione di fotocopie, invio e ricezione di fax o messaggi di posta elettronica, la stampa di locandine che pubblicizzano le loro attività. Durante le manifestazioni, poi, i volontari della Pro Loco possono contare sulla proficua collaborazione con alcune associazioni locali, in particolar modo i Vigili del Fuoco per quanto riguarda la pubblica sicurezza ed il gruppo degli alpini in occasione delle feste a carattere culinario.

Dal punto di vista delle attività di intrattenimento la nostra Pro Loco è attiva soprattutto nella stagione estiva quando vengono organizzati svariati eventi mirati a coinvolgere gli ospiti di ogni età: si va dall'animazione per i bambini alle serate musicali all'aperto, alle tombolate in piazza, alle feste culinarie... Anche per l'estate 2011 il calendario delle manifestazioni sarà ricco di importanti appuntamenti! Non mancheranno ad esempio la Festa alla Cima Lancia, Barzovaglia e la "Slaifera Carisöla" (organizzata in collaborazione con l'U.S. Carisolo), Giocolandia, la Festa al Rifugio Nambrone (in concomitanza della quale si svolgerà una gara di corsa orientamento), e tante altre interessanti proposte! È intenzione del Consiglio d'Amministrazione della nostra Pro Loco organizzare e promuovere anche attività ed iniziative rivolte particolarmente ai soci ed ai paesani per dare loro opportunità di svago nei periodi di minore afflusso turistico.

La "mission" della Pro Loco di Carisolo consiste nell'organizzazione di attività ed anche nel sensibilizzare i propri soci ed i residenti su tematiche riguardanti il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo dell'ospitalità: nel corso degli anni la Pro Loco ha contribuito notevolmente al risanamento dell'area dell'antico castagneto, fortemente voluto dall'Associazione e dai suoi volontari che ancora oggi vengono spesso chiamati in causa per alcuni lavori di manutenzione. Il lavoro, finanziato dall'Amministrazione comunale di Carisolo e dalla



P.A.T., ha permesso di trasformare l'area, che era divenuta boschiva, in quel bellissimo gioiello nel verde che molti turisti e valligiani ci invidiano.

Per sviluppare la cultura dell'accoglienza e soprattutto le risorse che il nostro paese può offrire ai suoi abitanti e turisti, l'Amministrazione comunale ha intenzione di affidare alla Pro Loco l'incarico di gestire il nuovo palazzetto dello sport. Il centro rimarrà aperto in via sperimentale da luglio 2011 a gennaio 2012 ed ospiterà, oltre alle classiche discipline sportive, un campo da tennis coperto quale ausilio ai nuovi campi da tennis in terra battuta, una attrezzata palestra di roccia, la sala macchine per il fitness ed un accogliente bar. Nel centro saranno organizzati corsi di spinning, yoga, ginnastica dolce ecc. Con la nuova pavimentazione la struttura potrà ospitare anche eventi di carattere ricreativo. La richiesta della comunità di usufruire del palazzetto è molto forte, pertanto la Pro Loco si impegnerà ad offrire tali servizi nel miglior modo possibile. Fondamentale per la buona riuscita di questo nuovo ed impegnativo progetto sarà la partecipazione dei residenti alle attività che saranno proposte: il centro potrà divenire un punto di aggregazione per i turisti, i residenti di Carisolo e dell'intera vallata solo se tutti voi sarete presenti.

La Pro Loco di Carisolo è quindi lieta di invitarvi alla propria vita associativa come volontari e collaboratori alle varie iniziative, e se lo vorrete potrete comunicare la vostra disponibilità presso l'ufficio, o semplicemente come spettatori alle attività proposte!

# Una nuova sede per gli Scout

Ennio Righi

Lunedì 21 febbraio a conclusione della giornata del pensiero, momento in cui tutti gli Scout del mondo ricordano e festeggiano la nascita del loro fondatore Robert Baden Powell, si è svolta la benedizione della nuova sede Scout in "Casa Gelsomina".

Da diversi anni ormai, causa i lavori di ristrutturazione dell'edificio canonica ed ex scuole elementari, il Gruppo Scout era privo di una propria sede, che consentisse il regolare svolgimento delle varie attività con i ragazzi; le momentanee sistemazioni in "Casa Meneghina" prima e in Sala Rosa poi, avevano creato alcune difficoltà che iniziavano a fare sentire il loro peso.

La possibilità di poter usufruire di spazi propri, che consentissero di poter lavorare anche per più settimane su diversi progetti senza dover di volta in volta rimettere tutto nei cassetti o negli armadi per permettere ad altre realtà associative o gruppi di poter usare gli stessi spazi, stava rendendo difficile e faticoso portare avanti i progetti educativi che la comunità capi si era prefissata. Difficile diventava anche lo svolgimento delle riunioni di squadriglia quando i ragazzi si dovevano ritrovare da soli per portare avanti le varie attività in autonomia, questo momento è determinante per responsabilizzarli e renderli autonomi, capaci di progettare e fare con le proprie gambe un cammino di crescita e confronto.

Erano i primi di ottobre del 2010 quando a seguito di un sopralluogo nell'edificio di Piazza 2 Maggio al quale parteciparono oltre al Sindaco Arturo Povinelli anche il suo vice Edda Nella ed i consiglieri Dennjs Salvadei e Serafina Maturi, si decise di rimboccarsi le maniche ed iniziare i molti lavori che ci attendevano per rendere agibili ed accogliente quei vecchi locali ormai chiusi da anni.

La disponibilità dell'Amministrazione comunale nel sostenere le spese che alcuni lavori richiedevano e la grande disponibilità di molte persone hanno fatto sì che in poco più di

due mesi si potesse realizzare il nostro "sogno". Tra i lavori più importanti ricordiamo la messa in sicurezza con travi e perline del controsoffitto abilmente sistemato dagli Alpini e da alcuni adulti Scout, la messa a norma dell'impianto elettrico grazie alla disponibilità di Dario Maestri, la sistemazione del bagno eseguita da Rachid Lachhab, la pavimentazione del corridoio con le piastrelle offerte dalla Pedretti Graniti, la tinteggiatura con il colore offerto dai fratelli Rodolfo e Sergio Maestri. La pavimentazione in legno della sede e tutto il resto invece è stato frutto del lavoro di capi e ragazzi del reparto, entusiasti questi ultimi di poter vedere la sede prendere vita anche grazie a loro. Il tutto è costato poco più di 3.000 euro spesi interamente per i materiali in quanto tutti hanno lavorato gratuitamente, bel segno di solidarietà e aiuto al quale siamo e saremo sempre riconoscenti.

Tornando per un attimo al nostro fondatore, ricordiamo che nel suo ultimo messaggio lasciato agli Scout e letto al termine della Santa Messa in suo ricordo, egli ci invita a lasciare questo mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato e questo è quanto abbiamo voluto fare con quel locale in "Casa Gelsomina", renderlo migliore, agibile ed utilizzabile per un futuro che ora vediamo e speriamo possa essere sempre più roseo ...grazie a tutti quelli ci hanno aiutato!



## È nata "Bambini insieme"

Valentina Seppi e  
il Comitato Casa Rosa

Il Comitato Casa Rosa anche per l'anno 2010-11, ha riproposto un ricco calendario di attività, che possiamo scindere in tre categorie:

- Attività ludiche: tombola, tornei di calcio balla, giochi a squadre, giochi di una volta.
- Laboratori creativi, manipolativi, artistici, di riciclo.
- Animazione con proiezione di film, serate a tema: Halloween, Natale, Carnevale, Festa del papà, Pasqua e Festa della mamma.

Questi appuntamenti sono rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni di età, con la finalità di valorizzare il tempo extra-scuola, che troppo spesso, in questa fascia di età, i ragazzini passano tra Internet videogiochi e televisione. Il progetto è quello di offrire un tempo da passare insieme all'insegna del gioco condiviso, del gioco costruito e del gioco nel sociale.

Il Comitato Casa Rosa ha pensato ad attività dove i bambini hanno la possibilità di sperimentarsi in un ambiente che non è quello familiare e non è nemmeno quello della scuola spesso vissuto come troppo impegnativo.

Alla Casa Rosa ci si può "mettere in Gioco" in un gruppo più allargato fatto di altri bambini, ma anche di adulti: organizzatori, responsabili e non solo, perché anche i genitori, di tanto in tanto, possono assumere un'altra veste, quella di animatori.

Le attività sono iniziate nell'ottobre 2010 e in ogni serata si è registrata una media di 35 partecipanti, residenti e non nel Comune di Carisolo.

Una vera risorsa è stata la accorata partecipazione dei genitori, che così facendo hanno dato il loro sostegno e non solo, a questa iniziativa che ci piacerebbe chiamare "Bambini insieme", ma a quello che vorremmo far diventare un vero progetto, finalizzato ad offrire degli spazi sani di aggregazione per i nostri bambini e preadolescenti.



a cura di *Andrea Morandi*

## Nonno vigile

Ad accogliere gli alunni della scuola elementare di Carisolo al rientro dalle vacanze natalizie, una gradita novità: i nonni vigile, appostati all'esterno dell'istituto sia all'entrata che all'uscita degli studenti. Ma chi è un nonno/a vigile? È una persona d'età compresa fra i 55 ed i 75 anni che svolge servizio civico volontario a supporto della Polizia Municipale, garantendo la sicurezza nell'attraversamento delle strade e prevenendo eventuali problemi nelle aree circostanti gli edifici scolastici. Attualmente svolgono la funzione di nonno vigile Gian Carlo Bellati, Italo Bertarelli, Giulio Maestri, Pio Nella, Livio Olivieri, Bruno Povinelli, Mario Povinelli, Irmo Salvadei ed Epifanio Tisi.



## Poste italiane

A partire dal 17 gennaio 2011 Poste italiane ha modificato orari e modalità di erogazione del servizio postale nel paese di Carisolo. In dettaglio:

- il sabato non verrà più recapitata la posta, ma solo i quotidiani;
- gli orari dello sportello rimarranno invariati;
- gli orari dei postini, essendo ripartiti su cinque giornate invece che su sei, si protrarranno fino alle 14.20; potrebbe quindi succedere che la posta venga recapitata con un leggero ritardo (quantificabile in 15-20 minuti) rispetto ai vecchi orari.

## Recupero dell'acqua piovana

Il Consorzio dei Comuni del B.I.M. del Sarca-Mincio-Garda ha regolamentato l'erogazione di contributi, destinati a proprietari di edifici, per la realizzazione di impianti per il recupero dell'acqua piovana proveniente dalle coperture degli stessi, con l'obiettivo di razionalizzare l'impiego delle risorse idriche. Le acque dovranno essere impiegate per almeno uno dei seguenti utilizzi: annaffiatura delle aree verdi, lavaggio delle aree pertinenziali, alimentazione delle cassette di scarico dei wc, usi tecnologici relativi (ad esempio sistemi di climatizzazione). Il contributo potrà estendersi fino al 40% della spesa sostenuta (per un importo massimo di € 1.500 IVA compresa) se documentata con fatture, oppure potrà essere erogato l'importo forfetario di € 600 in caso di lavori effettuati in economia previa verifica dell'avvenuta realizzazione dell'impianto.



## Correttezza e onestà sono ancora dei Valori

Il 28 dicembre 2010 Piero Gallina, che dal 1976 durante le vacanze è a Carisolo nell'appartamento di proprietà con moglie e figlie, si accorge di aver smarrito il portafoglio con qualche centinaia di euro e tutti i suoi documenti. La mattina seguente si reca dai Carabinieri per denunciarne la scomparsa e viene a sapere che, la sera prima, la figlia di Vigilio Maestri aveva ritrovato il portafoglio e, senza nemmeno contare i soldi l'aveva portato ai Carabinieri. Il signor Piero incontra la famiglia, che definisce di «onestà cristallina e di sentimenti stupefacenti» e scrive una lettera al sindaco nella quale elogia la giovane e indirettamente tutti i cittadini di Carisolo indicandoli come «esempio di onestà e sentimenti così puri».

## Il Coretto

Il Coretto, grazie al contributo del Comune e della Cassa Rurale di Pinzolo, si è fatto promotore di un progetto per migliorare le attitudini musicali e ravvivare l'entusiasmo dei ragazzi nell'animazione della Santa Messa. Il progetto prevede la collaborazione di vari professionisti e della Scuola Musicale di Tione. Il primo dei tre progetti è stato portato avanti tra febbraio e marzo e gli incontri hanno riguardato la tecnica del canto, dai principi della respirazione al controllo della voce. Il secondo progetto si è tenuto nel mese di maggio e, con un maestro di canto di madrelingua inglese i ragazzi hanno sperimentato anche il canto gospel americano. Infine il terzo progetto in programma per l'autunno 2011 prevede il laboratorio del canto, per affinare anche le tecniche di accompagnamento con strumenti ritmici come cembalo e maracas.

## 50 anni dell'Unità d'Italia

Giovedì 17 marzo 2011, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, pure il Gruppo Alpini di Carisolo ha voluto festeggiare la ricorrenza. Alle ore 9 del mattino una quindicina di Penne Nere si è radunata presso il Monumento dei Caduti, in piazza 2 Maggio per un momento di raccoglimento seguito dall'alzabandiera. Alla cerimonia hanno partecipato alcuni familiari degli alpini.



## Festa degli anziani

Il 18 dicembre 2010, come di consuetudine, Carisolo ha dedicato un giorno di festa ai "nonni" ultrasettantenni. La giornata è iniziata alle ore 10.30 con la Santa Messa celebrata da don Flavio, il sindaco Arturo Povinelli ha rivolto un breve saluto agli anziani, esprimendo in modo affettuoso il rispetto e la gratitudine delle giovani generazioni verso coloro che, ricchi di anni e di esperienza, sono i più validi testimoni delle trasformazioni della nostra società. Alla conclusione della cerimonia religiosa il gruppo dei

seniores ha raggiunto la casa dei Salesiani dove ha avuto inizio il pranzo in un'atmosfera di lieta convivialità: una grande torta finale con la scritta "tanti auguri giovanotti", dello chef Sandro Frigo, ha concluso il pranzo a cui ha fatto seguito un simpatico intervento musicale del gruppo Scout coordinato da Fabiana Povinelli ed Ennio Righi. Una grande tombola a premi ha chiuso i festeggiamenti con la comparsa di un simpatico Babbo Natale con in braccio la piccola Elisa.

## Festa della donna

Quest'anno per celebrare la Festa della donna, le Amministrazioni comunali di Carisolo, Pinzolo, Giustino e Massimeno hanno unito gli sforzi per proporre, nel PalaDolomiti a Pinzolo, lo spettacolo brillante di e con l'attrice trentina Loredana Cont "Chi dice donna... cosa diselo". Lo spettacolo è stato un grande successo con la partecipazione di molte donne.

## Festa degli alberi

Grande successo per la "Festa degli alberi", alla quale lo scorso 31 maggio hanno partecipato gli alunni della scuola Primaria ed i più grandicelli dell'Asilo. I 70 partecipanti hanno raggiunto l'Antico castagneto, accompagnati dalle insegnanti, dall'assessore comunale alle foreste Ivano Rambaldini e dal custode forestale Riccardo Pasquazzo, alla sua ultima uscita per trasferimento a Tenno. Il parroco don Flavio Girardini ha benedetto due piante di ciliegio a grappolo e 4 piante di sorbo bianco e rosso, consegnate ad ogni classe per la messa a dimora. Ai più piccoli Gianpietro Morandi ha spiegato il significato di recuperare l'Antico castagneto e le secolari piante presenti. I più grandicelli sono andati a Ponte Verde, dove il custode forestale ha spiegato loro i lotti delle piante e le procedure di segnatura. Passando per le Marmitte dei Giganti hanno raggiunto l'Antica Vetreria ospiti di Manuela Bonfioli per il pranzo e le "belle e buone" torte preparati da Sandro Frigo e Giorgio Pini. I bambini hanno incontrato il sindaco Arturo Povinelli e l'intera giunta comunale, Severino Viviani, responsabile della Stazione Forestale di Pinzolo e i Custodi forestali.

